

INDUSTRIA >> **CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ PER ALTRI 30**

Accordo «soft», c'è il sì di Marangoni

Azienda, sindacati e Provincia ieri hanno sottoscritto il verbale per la procedura di mobilità per 46 operai

di **Nicola Filippi**

ROVERETO

Accordo "soft" firmato in Confindustria per la Marangoni. Per limitare al massimo gli effetti del dramma sociale per il tessuto industriale roveretano. Sedici incontri fra sindacati, Provincia e vertici della storica azienda roveretana (presente l'ad De Alessandri) che ieri hanno sottoscritto l'accordo sindacale per la procedura di mobilità di 46 lavoratori al 24 agosto. Decisi anche due tavoli tecnici per studiare il percorso di riqualificazione/ricollocazione del personale interessato dalla mobilità e un tavolo per la definizione durante il contratto di solidarietà e con il supporto tecnico di Trentino sviluppo spa, di un adeguato "piano di rilancio".

Una firma importante, quella di ieri in Confindustria, successiva alla via libera dell'assemblea dei lavoratori. «Non c'è nulla da festeggiare perché non ci piace affrontare le procedure di licenziamento - commenta Alan Tancredi della Uiltec - ma siamo soddisfatti perché abbiamo concluso la prima fase di un lungo percorso di dialogo che ha visto allo stesso tavolo azienda, provincia, sindacati e rsu». «Siamo soddisfatti del lavoro fatto - commenta Marco Ravelli della Femca Cisl - lavoro laborioso, siamo rimasti al tavolo responsabilmente, non abbiamo mai pensato a sfilarci. Così siamo riusciti a firmare l'accordo». Chiara la stoccata ai Cobas, che all'ultimo hanno abbandonato la vertenza Marangoni.

Anche il sedicesimo incontro si è protratto per parecchie ore. L'accordo "soft" disciplina la procedura di mobilità per il licenziamento di 46 esuberanti (con una decina di pensionamenti e qualche trasferimento, per una cifra finale di una trentina di licenziamenti). Quantificati anche gli incentivi all'esodo. Ai lavoratori licenziati «con criterio di non oppo-

sizione» andrà un incentivo lordo pari a 15 mila euro, ai lavoratori licenziati con criterio di pensionabilità un incentivo lordo dai 3 ai 5 mila euro. Ai lavoratori licenziati «con criterio delle esigenze tecnico/organizzative/produktive» andrà un incentivo lordo pari a 22 mila euro (per i lavoratori con almeno 50 anni alla data del licenziamento); 25 mila euro per i lavoratori con meno di 50 anni.

«Per la gestione degli ulteriori 30 esuberanti, ieri si è approfondita la bozza relativa al contratto di solidarietà (con 205 dipendenti coinvolti) - conclude Mario Cerutti della Filtem Cgil - della durata di 12 mesi. Abbiamo inoltre analizzato la proposta relativa al protocollo fra la Provincia, l'Azienda e le rappresentanze sindacali per definire il "piano sociale" per la gestione complessiva dei 76 esuberanti, su due livelli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Importante accordo firmato ieri pomeriggio in Confindustria per il futuro dello stabilimento Marangoni



ALAN TANCREDI
Non c'è nulla da festeggiare. Ma siamo soddisfatti perché abbiamo concluso un percorso di dialogo con azienda e Provincia

Marangoni-sindacati, accordo siglato definitivamente

Si chiude la partita iniziata in febbraio. Cgil, Cisl e Uil: «Abbiamo diminuito la tragedia»

TRENTO Firma definitiva ieri dell'accordo sulla mobilità alla Marangoni pneumatici di Rovereto. Dopo l'avallo dei dipendenti (60 voti a favore e 26 contrari) i confederali hanno sottoscritto il piano che prevede 46 esuberanti nell'anno in corso, con una decina di pensionamenti, 4-5 trasferimenti, un anno di contratto di solidarietà, circa un milione di euro complessivo fra ammortizzatori e incentivi all'esodo.

«Certo non siamo contenti di firmare un accordo per esuberanti — dice Alan Tancredi, segretario Uiltec —. Ma qualcuno la faccia ce la mette. Grazie

46

Esuberanti

In realtà si tratta di circa 30 uscite, tenendo conto di una decina di pensionamenti e alcuni trasferimenti

ai confederali è stato possibile almeno scegliere il male minore. Ricordo che senza questo sforzo a partire dal 26 agosto ci sarebbero stati 76 licenziamenti e senza incentivi all'esodo». La prossima settimana verranno definiti i termini del contratto di solidarietà e in seguito del protocollo con la Provincia che servirà a mettere in campo azioni di riqualificazione per chi purtroppo verrà licenziato. Già nel fine settimana l'azienda ha annunciato l'invio delle lettere.

«Abbiamo diminuito la tragedia, non l'abbiamo eliminata» riconosce Tancredi. Il col-



Pneumatici

Il voto segreto dell'altro ieri alla Marangoni

lega Marco Ravelli, segretario della Femca Cisl, aggiunge: «Sono soddisfatto se penso da dove siamo partiti. La Marangoni ha ribadito la volontà di contribuire al 50% nelle spese di formazione. Le telefonate dei miei associati sono state positive». Con Cisl e Uil ha firmato l'accordo anche la Filctem Cgil, guidata da Mario Cerutti. Dopo 16 incontri invece i Cobas hanno deciso di ritirare l'appoggio. Contestano che l'azienda si tenga mani libere nel decidere chi mantenere e chi licenziare.

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA